

## La città e il traffico

# Corso Marconi, parte la "rivoluzione" delle isole pedonali

### Il sì della giunta al progetto di riqualificazione I residenti: ricorso al Tar contro il parcheggio

#### IL PIANO

#### PARKING

Saranno realizzati su due piani interrati 227 posti per un costo di quasi 4 milioni

#### RIQUALIFICAZIONE

L'intervento prevede la costruzione vicino alla stazione del metrò di un garage per le bici



#### ASSESSORE

Claudio Lubatti (nella foto) assicura che si tratta di un intervento che non prevede l'impiego di soldi pubblici

DIEGO LONGHINI

LE PAROLE dell'assessore alla Viabilità, Claudio Lubatti, suonano come profetiche: «Questa è l'ultima volta che si parla del parcheggio di corso Marconi in questo palazzo». L'edificio in questione è Palazzo Civico dove nell'ultima riunione di giunta è stato approvato il progetto esecutivo del parking pertinenziale e della riqualificazione di tutto il corso che, nel viale centrale, diventerà pedonale. I controviali saranno trasformati in «zone 30». «In vere zone 30», aggiunge Lubatti. È probabile però che del parcheggio se ne discuterà ancora, ma in un'aula del tribunale amministrativo regionale.

Una parte dei residenti della zona, che hanno costituito il comitato "Salviamo corso Marconi", hanno già raccolto oltre 5 mila euro e sono pronti, ora che c'è la delibera, a impugnare il progetto al Tar nella speranza di bloccare l'intervento e di salvare i 59 alberi

Petizione on line rivolta al sindaco e raccolta fondi per salvare i 59 alberi. Domani sera assemblea del comitato

che verranno abbattuti o rimossi nel tratto tra via Madama Cristina e corso Massimo D'Azeglio. Per domani sera il comitato, guidato da Umberto Capra, ha convocato un'assemblea alle 20.45 al centro d'incontro di via Lombroso 16. Ed è stata lanciata su internet una petizione on-line indirizzata al sindaco Fassino per chiedergli di rivedere il progetto.

L'assessore alla Viabilità, Claudio Lubatti, vuole andare avanti. E, ricorsi al Tar permettendo, indica la fine dell'anno come data per iniziare i lavori che riguarderanno da subito tutto il corso e non solo il tratto dove sarà realizzato il parcheggio "Marconi": 227 posti auto su due piani interrati. La realizzazione costerà circa 3 milioni e 380 mila euro. A carico del concessionario Gestinord, scelto attraverso una gara, la sistemazione del corso con una spesa di 1 milione e 417 mila euro. Altri 107 mila euro verranno usati per sistemare largo Saluzzo, intervento aggiuntivo deciso in corso d'opera. «I lavori di costruzione del parcheggio e della sistemazione in su-



#### PROTESTA

Sopra: una manifestazione contro il progetto del parcheggio interrato

perficie, da largo Saluzzo, partiranno insieme — spiega l'assessore Lubatti — sarà eliminata la sosta a pettine lungo il corso, rimarrà quella accanto ai marciapiedi. In testa, vicino alla stazione della metropolitana, sarà realizzato anche un "garage" per le biciclette». Si tratta di un'area protetta e coperta con rastrelliere dove i ciclisti potranno lasciare senza rischi la propria bici. Soluzione già adottata in mezza Europa. Un altro gara-

ge verrà sistemato a Porta Susa non appena il Comune avrà il via libera dalle Ferrovie. «Questo intervento farà bene a corso Marconi e sono convinto che sarà apprezzato dai cittadini. Non è la costruzione di un parcheggio, ma la riqualificazione di un corso, ora degradato, senza l'impiego di un euro pubblico. Intervento che cambierà il dna della strada: oggi all'80 per cento è una strada occupata dalle auto, per l'11 per cento dai pedoni e per il

Resterà solo la sosta nei controviali. Vicino la fermata del metrò un garage per la bici. E maquillage per largo Saluzzo

9 per cento dal verde. Quando sarà finito il lavoro le auto avranno solo il 48 per cento di spazio, i pedoni il 38 per cento e il verde il 14 per cento».

Il progetto è stato condiviso con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali: nuove pavimentazioni, sostituzione e integrazione del doppio filare di ippocastani, nuovo verde lungo tutto il corso con elementi di arredo che non interrompono la "prospettiva aulica", ma si ispirano alla storia riproponendo i gigli. No, non si tratta di un omaggio a Firenze, politicamente in linea con i tempi, ma alla facciata del Castello del Valentino. I ciclisti avranno a disposizione una pista bidirezionale sul lato sud e gli attraversamenti "dedicati" ad ogni incrocio: in largo Marconi e corso Massimo d'Azeglio rimarranno gli attraversamenti ciclo-pedonali, mentre all'incrocio con via Madama Cristina resterà il semaforo per chi va su e ruote.

#### IN PRIMAVERA I LAVORI. INTERVENTI PURE AI MURAZZI

### Stanziate 8 milioni per riparare le buche

PASSATO il bilancio, via con le manutenzioni annunciate da tempo. Si parte con il pacchetto "sistema strade" di Lubatti che vale 7 milioni e 485 mila euro, con una media di oltre 500 mila euro per circoscrizione. Ora si faranno le gare per assegnare i lavori, divisi in 11 lotti, e in primavera si partirà con i cantieri per coprire le buche e rifare i manti stradali vie, corsi e piazze. E poi sono stati stanziati 300 mila euro per adeguare e sostituire la segnaletica stradale. Altri 940 mila euro serviranno a

restaurare l'area dei Murazzi. Intervento annunciato da tempo dall'assessore al Patrimonio, Gianguido Passoni, e all'Arredo, Ilda Curti. Le balconate dei "Muri" saranno rinforzate e i pilastri danneggiati verranno sostituiti, sistemando anche le rampe delle scale nel tratto del lungo Po Diaz e Cadorna. Due gli obiettivi: migliorare il decoro della zona e evitare incidenti. Ora si attende solo il bando per dare in concessione le arcate dei Murazzi.

(d. Ion.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA